



ECML

Carta della filosofia educativa

Riferimento:	WP3 Deliverable
Categoria:	Rapporto
Autore/i:	Claudia Alborghetti, UCSC Elena Murelli, UCSC
Data:	23/12/04
Versione:	Finale
Disponibilità:	Documento pubblico

Sommario

Quali sono le motivazioni legate all'educazione ai media e con i media? Nel mondo di oggi, dove la tecnologia è ormai diventata parte della vita quotidiana, la cosiddetta 'media literacy' (che nel corso del documento verrà chiamata educazione ai media, nonostante il significato sia più complesso) è diventata fonte di dibattito tanto da rendere necessario un percorso che cerchi di definirne le caratteristiche e le opportunità di sviluppo.

Cronologia del documento

Cronologia versioni

Versione	Stato	Data	Autore/i
0.1	Prima versione	06/10/04	Claudia Alborghetti (UCSC)
0.2	Seconda versione	11/11/04	Elena Murelli (UCSC)
0.3	Terza versione	23/12/04	Claudia Alborghetti (UCSC)
1.0	Documento finale	23/12/04	Claudia Alborghetti/Elena Murelli (UCSC)

Cronologia delle correzioni

Versione	Sezione/i	Riassunto delle correzioni
0.1	Tutte	Creazione del documento
0.2	Ultima sezione	Redazione dell'ultimo paragrafo
0.3	Tutte	Revisione finale
1.0	4	Documento finale

Nota

Le revisioni successive al documento finale distribuito (Versione 1.0) possono o meno risultare in modifiche al documento stesso. Nel caso in cui tali correzioni si rendessero necessarie, la prima versione del documento risultante sarà la 1.1.

Documento

1. Obiettivo della carta	4
2. Introduzione	4
3. Quali contenuti?	4
3.1 Antecedente: come possiamo interpretare il sondaggio europeo sull'educazione ai media?	4
3.2 Scopo dell'educazione ai media nelle scuole	4
3.3 Idee	5
3.4 Missione	5
3.5 La filosofia educativa per l'educazione ai media	5
4. Conclusione	6

1. Obiettivo della carta

Questo documento si concentra sulla filosofia educativa per l'educazione ai media. Si addentra in una breve descrizione di quello che l'educazione ai media è oggi e il suo approccio all'universo educativo della società moderna. E' utile? E' in grado di creare una rivoluzione nei metodi di insegnamento di oggi? Quali sono i punti forti dell'educazione ai media e perché è necessaria?

2. Introduzione

Educazione, apprendimento e società sono i tre aspetti principali che plasmano la personalità. Ogni individuo è stato studente e insegnante, sia che fosse a scuola, a lavoro o nella vita privata. I metodi di insegnamento e apprendimento si sono sviluppati grazie all'introduzione dei media (televisione, DVD, computer, internet, CD, ecc.) che hanno cambiato radicalmente la vita quotidiana delle persone in tutto il mondo. I media hanno contribuito ad allargare i loro orizzonti e comprendere in maniera più completa la realtà che li circonda. Nonostante i media siano utili in diversi campi, vanno senz'altro sfruttati con cautela: così come molti altri mezzi di comunicazione globale nati dall'uomo, anche i media possono essere soggetti a influenze ed essere così usati per manipolare i pensieri e le azioni dei fruitori. Ecco quindi dove l'educazione, e quella ai media in particolare, deve intervenire: formare le menti degli studenti per aiutarli ad utilizzare nel modo corretto uno dei mezzi più potenti del secolo e rendersi conto dei suoi aspetti positivi e negativi.

3. Quali contenuti?

3.1 Antecedente: come possiamo interpretare il sondaggio europeo sull'educazione ai media?

Grazie all'analisi dei metodi educativi più recenti per i media portata avanti dall'Università di Tampere (UTA), sotto la direzione del Prof. Varis, è possibile avere un panorama molto ampio degli studi realizzati dai ricercatori nel 2002-2003 sull'educazione all'immagine e ai media in Europa, tutti i 15 Paesi campione hanno introdotto (o stanno poco a poco introducendo) i media come metodo educativo a scuola.

Se andiamo più a fondo, il fattore scatenante di questa rivoluzione è l'interesse e la curiosità della gente in ogni aspetto che coinvolge i media. Ciò significa che c'è una lenta ma crescente consapevolezza del loro valore, in particolare come approccio innovativo all'insegnamento e all'apprendimento.

D'altro canto le amministrazioni pubbliche, la tradizione e la mancanza di insegnanti competenti sono ostacoli che devono essere superati affinché i media possano essere introdotti nel mondo scolastico. Gli ultimi due aspetti sono strettamente legati l'uno all'altro poiché la tradizione non è altro che il 'vecchio' metodo di insegnamento (vale a dire la parola scritta) che provoca scetticismo negli insegnanti quando si tratta di introdurre in classe materiali multimediali e innovativi.

Lo scenario europeo sembra ben definito: la curiosità e l'interesse delle persone va spronato per assicurare un appoggio solido ai media e comprendere così il loro utilizzo nell'ambito educativo. Di conseguenza, gli enti pubblici potrebbero riconoscere a lungo termine fino a che punto i media possono essere utilizzati per promuovere l'economia e la storia di un Paese attraverso i cittadini che hanno sviluppato senso critico e creatività grazie all'educazione ai media.

3.2 Scopo dell'educazione ai media nelle scuole

Secondo il rapporto del Concilio Europeo, l'educazione ai media dovrebbe essere orientata verso i bambini, i genitori e gli insegnanti, e dovrebbe essere un processo che attraversa tutta la vita

dell'individuo. Di conseguenza, l'educazione ai media vuole creare un approccio critico al nuovo mondo globale che si espande attraverso l'informazione costante prodotta dalla tecnologia.

Innanzitutto è fondamentale insegnare **come usare i mezzi tecnologici** offerti dalle scuole, vale a dire i computer, che racchiudono in sé quasi tutti gli aspetti del mondo dei media: CD, DVD e attraverso internet è possibile connettersi a stazioni radio e canali televisivi. Gli insegnanti diventano il punto focale di questa "rivoluzione educativa" e "sviluppo della conoscenza attraverso l'educazione" che richiama la possibilità di far crescere e fruttare un modo nuovo di pensare e creare attraverso i media.

A seguito di questo processo di affermazione, il passo successivo implica **comprendere come la società usa i media per raggiungere determinati obiettivi**. È importante guidare gli studenti attraverso il labirinto d'informazione che si nasconde dietro la tecnologia, in questo modo riusciranno a sviluppare lentamente uno stato mentale pronto ad accogliere il passo seguente: **l'approccio critico**.

A questo livello è necessaria una base stabile e gli insegnanti devono mettere a frutto tutta la loro esperienza e le capacità per guidare gli studenti sulla strada giusta aiutandoli a formare pensieri e azioni critiche.

L'ultimo passo riguarda il naturale sviluppo dell'approccio critico: la **creazione**. La forza dei media sta nella possibilità per chiunque di **confrontarsi** con altre persone, culture e tradizioni. È una crescita costante tanto nel pensiero quanto nell'esperienza che ci fa comprendere perché l'educazione ai media dovrebbe essere un processo che dura tutta la vita. Senza l'apprendimento continuo non può nascere il pensiero critico.

3.3 Idee

Il termine educazione è sempre stato associato alla scuola e ai libri di testo. Questo concetto è andato via via modificandosi negli anni grazie alla tecnologia che ha aiutato la gente a vivere in maniera più semplice. Con l'introduzione dei media, l'educazione è oggi in grado di prendere in considerazione temi che fino a cinquant'anni fa erano impossibili da raggiungere. L'obiettivo dell'educazione ai media è di arricchire le esperienze di studenti e insegnanti oltre che fornire indizi per lo sviluppo futuro dell'insegnamento e dell'apprendimento aiutandoli a sfruttare le proprie conoscenze applicate ai media. L'M-learning (che sta per *mobile learning* o apprendimento mobile, lo identifica un metodo di apprendimento dinamico ovunque e in qualsiasi momento) è il filo rosso che lega culture e esperienze diverse creando una base solida di conoscenza per le persone di tutto il mondo.

3.4 Missione

La **missione** di introdurre l'educazione ai media nelle scuole europee sta nell'educare le persone, i giovani in particolare, **all'approccio, alla comprensione e all'analisi e sviluppo dei mezzi offerti dai media**. Va sottolineato che tale educazione non è limitata alla scuola (che senza dubbio è un ottimo punto di partenza), ma si sviluppa attraverso l'intera vita delle persone. La filosofia dell'educazione è anche filosofia di vita, nella quale gli individui imparano a trovare il loro posto nella società e scelgono come interagire con essa, sempre nel rispetto delle idee degli altri. Una missione che guida verso la comprensione e una formazione costante che potrebbe rappresentare un elemento innovativo nel campo dell'educazione ai media per le nuove generazioni di bambini, genitori, studenti e insegnanti.

3.5 La filosofia educativa per l'educazione ai media

Una filosofia educativa aiuta nel comprendere perché facciamo certe scelte nel momento in cui pianifichiamo una lezione o desideriamo arricchirla. Stabilendo una filosofia è possibile intravederne gli obiettivi e gli aspetti positivi in maniera più chiara. La filosofia educativa è la descrizione degli obiettivi e dei punti fermi che si acquisiscono nel ruolo di insegnante, educatore o coordinatore.

La filosofia educativa per l'educazione ai media è l'affermazione di convinzioni PERSONALI e di come queste vengono messe in atto utilizzando i media in classe – la filosofia non è dunque soltanto un saggio teorico ma un piano d'azione.

La filosofia educativa subirà delle modifiche mano a mano che l'insegnante, l'educatore o il coordinatore maturano nella loro professione e acquisiscono ulteriori esperienze.

Nel definire una filosofia educativa per l'educazione ai media vanno presi in considerazione alcuni aspetti fondamentali:

- L'obiettivo educativo
- Il ruolo dello studente nell'educazione
- Il ruolo dell'insegnante nell'educazione
- Il ruolo dell'insegnante nella comunità

4. Conclusione

Per concludere, il Centro Europeo per l'Educazione ai Media (European Center for Media Literacy – ECML) auspica una filosofia di "rivoluzione educativa" e "sviluppo della conoscenza attraverso l'educazione".

Questa filosofia racchiude tre concetti importanti:

1. L'educazione ai media è educazione per la vita in un mondo mediatico globale.

2. Il cuore dell'educazione ai media è approfondimento critico.

Accesso all'informazione attraverso fonti diverse.

Analisi ed esplorazione di come i messaggi vengono "costruiti", che siano stampati, in forma verbale, visuale o multi-media.

Valutazione dei messaggi espliciti e impliciti dei media confrontati ai propri principi morali, etici o democratici.

Espressione o creazione dei propri messaggi utilizzando diversi mezzi mediatici.

3. Entrare in sintonia con i media come metodo educativo per l'era informatica.